

## LA GMG 2005 A COLONIA NELLO SPECCHIO DELLA STAMPA TEDESCA

lic. com. **Klaus Klein-Schmeink**

*Parroco a St. Johannes der Täufer, Bottrop-Kirchhellen, diocesi di Münster (Germania)*

### Scopo, campione, metodologia

La prima visita all'estero del nuovo Papa Benedetto XVI aveva come destinazione la sua patria Germania, con occasione della Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgeva a Colonia nell'agosto 2005. Se ogni GMG suscita un grande interesse pubblico e mediatico, si può dire che questa volta l'attenzione aveva due novità: era la prima dopo Giovanni Paolo II ed è stata anche la prima comparsa in scena davanti al pubblico mondiale di Benedetto XVI dopo la sua elezione.

In quale modo i giovani accolgono il successore di Giovanni Paolo II, che ha iniziato le GMG e gli ha dato la sua impronta specifica? Come si presenta il "professore tedesco" in paragone con il suo predecessore carismatico?

Dopo l'entusiasmo suscitato nella Germania, può Benedetto XVI dare una nuova spinta alla Chiesa nella sua patria secolarizzata nel cuore d'Europa? Come ha reagito la comunità protestante nella patria di Lutero? Riesce il nuovo Papa a dare un nuovo accento al dialogo con gli ebrei visitando una sinagoga nel paese del olocausto nazionalsocialista?

Questa comunicazione cerca a dare prime risposte a queste domande analizzando come i tre giornali tedeschi FRANKFURTER ALLGEMEINE ZEITUNG (FAZ), SÜDDEUTSCHE ZEITUNG (SZ) e DIE WELT (WELT) hanno coperto la visita del Papa a Colonia.

Ho scelto quei giornali perché sono i tre grandi tra i giornali di qualità e appartengono a case editrici diversi.<sup>1</sup> Entrano nell'analisi gli articoli pubblicati dalle tre testate fra il 15 e il 21 di agosto 2005. Si tratta, infatti, di 165. Alla base della ricerca presente si trova un questionario sistematico<sup>2</sup> sviluppato da prof. Diego Contreras. Inquadrando in una scheda, gli articoli vengono quantitativamente e qualitativamente valutati secondo alcune categorie d'analisi. In seguito si possono incrociare i dati e paragonare i risultati evidenziando gli aspetti più significativi. Per questa comunicazione mi sono limitato ad applicare soltanto poche ma decisive categorie del questionario.

### Un approccio generale

Cominciamo ad analizzare in una prima tappa l'approccio generale delle nostre testate verso il evento GMG 2005.

La FAZ dedica 74 articoli alla GMG durante il tempo del campione<sup>3</sup>, mentre la SZ pubblica 50 e la WELT 41. La media di articoli sul universo della GMG si muove fra 5,8 ogni giorno per la WELT, 8,3 per la SZ e 10,6 per la FAZ. Il giornale di Francoforte si presenta come il più interessato.

### **NUMERI DEGLI ARTICOLI (DATI NUMERICI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
	165	74	50	41
al giorno	8,3	10,6	8,3	5,8

Come sono condivisi gli articoli tra i generi giornalistici? Anche se non si può differenziare matematicamente fra "notizia" e "opinione" nella stampa, la divisione dei testi in queste due famiglie qui ci aiuta ad inquadrare l'informazione sul evento a Colonia rispettando il patto di lettura come una guida di valutazione. Vediamo il risultato:

### **GENERI GIORNALISTICI (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
notiziosi	53,3	52,7	56	51,2

<sup>1</sup> Cfr. un indagine di "Media Daten" durante il quarto trimestre [www.media-daten.com](http://www.media-daten.com).

<sup>2</sup> Cfr. CONTRERAS, D., *La Iglesia católica en la prensa. Periodismo, retórica y pragmática*, EUNSA, Pamplona 2004.

<sup>3</sup> La FAZ ha pubblicato anche un supplemento speciale circa la GMG. Non sono stati integrati nella ricerca testi con un impronto non-giornalistico. p. es. quadri con il programma ufficiale del evento.

di opinione	46,7	47,3	44	48,8
-------------	------	------	----	------

Circa la copertura sulla GMG la famiglia notiziosa prevale quella d'opinione in tutte tre testate tedesche, anche se non si può costatare un distacco troppo grande, tranne dentro dei testi della SZ con una differenza di 12 %.

Continuiamo il nostro percorso con la domanda forse più interessante per le istituzioni religiose: Quale è il bilancio del testo? Si tratta, se si vuole, della reputazione che deriva dalla copertura di stampa. Questa conclusione – nella nostra ricerca divisa in tre possibilità “sfavorevoli”, “favorevole” e “indifferente” – rispecchia non soltanto l’approccio valutativo dei giornali verso il evento della GMG, ma come tale influisce anche nella percezione dei lettori, creando quasi un’atmosfera in quale si percepisce l’evento descritto e commentato. Il bilancio di tutti i testi risulta come seguente:

**BILANCIO DEL TESTO (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	11	6,8	16	12,2
favorevole	58,1	59,4	48	68,3
difficile da valutare/indifferente	30,9	33,8	36	19,5

Guardando il quadro è significativo, che la maggioranza (verso 60 %) dei testi bilancia favorevolmente. Noto si presenta la differenza fra la SZ e le altre due testate. Il giornale bavarese dipinge un quadro più scura della GMG: nemmeno la meta degli articoli finisce con una conclusione positiva, mentre dentro la copertura della FAZ ed in particolare in quella di WELT il più grande numero dei testi offre una vista favorevole del incontro fra il Papa e i giovani.

I quadri seguenti mostrano come riesce il bilancio della copertura differenziato secondo i generi giornalistici:

**BILANCIO DEI TESTI NOTIZIOSI (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	4,5	5,1	0	9,5
favorevole	68,2	66,7	60,7	81
difficile da valutare/indifferente	27,3	28,2	39,3	9,5

**BILANCIO DEI TESTI D’OPINIONE (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	18,2	8,6	36,4	15
favorevole	46,8	51,4	31,8	55
difficile da valutare/indifferente	35,0	40	31,8	30

Si deve costatare che la famiglia notiziosa bilancia molto favorevolmente. Più di due terzi dei tutti i testi descrivono il evento in un modo positivo. Però anche qui la SZ offre meno articoli che si potrebbe inquadrare nella categoria “favorevole”. Soprattutto in paragone con la WELT, che si presenta quasi entusiasmata. Interessante è il fatto che il giornale di Monaco non pubblica nessun articolo con carattere notizioso, che bilancia sfavorevolmente, mentre le altre lo fanno, ma in maniera moderata. Si evidenzia però un atteggiamento della SZ molto criticante analizzando i testi di opinioni. Qui più di un terzo dei suoi articoli finiscono con una valutazione negativa della GMG, mentre la FAZ e la WELT non raggiungono in questa categoria nemmeno 20 %. Le ultime testate menzionate, infatti, bilanciano in più della meta dei testi favorevolmente. Il giornale bavarese soltanto in uno di tre articoli.

Insomma si potrebbe dire che la “descrizione” della GMG nella stampa tedesca lascia una impressione molto positiva. Il “commentare” bilancia anche maggiormente in maniera favorevole,

ma non così significativamente. Tra i tre giornali la *Süddeutsche* si presenta più riservata con il evento a Colonia.

La Giornata Mondiale della Gioventù è diventata una dei più grandi e conosciuti eventi della Chiesa Cattolica. Il grande predecessore di Papa Ratzinger, Giovanni Paolo II, installava questo incontro con i giovani come un evento spirituale e dava a questo suo “bambino” un impronto personale. La GMG, il Papa ed i giovani costituiscono fin’oggi un’unità non separabile, ma con tante faccette, che hanno un legame stretto con altri temi fuori del evento proprio. Questo fa capire l’elenco seguente che intende a mostrare la ricchezza delle aree tematiche toccate dalla GMG e riprese dalle nostre testate.

**AREE TEMATICHE (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	
GMG proprio	47,9	GMG (47,9)
<i>pastorale</i>	4,8	<i>temi di vita cristiana (25,5)</i>
<i>testimonianze</i>	1,2	
<i>munus docenti</i>	0,6	
<i>altri temi di vita cristiana</i>	4,8	
<i>ecumene</i>	5,6	
<i>relazione con gli ebrei</i>	8,5	
patrimonio artistico	3,6	patrimonio culturale (4,8)
patrimonio ed attività culturali	1,2	
<i>morale sessuale</i>	0,6	<i>matrimonio e famiglia (0,6)</i>
prospettive	2,4	ambito istituzionale (4,2)
organizzazione	1,8	
<i>presenza soprannaturale</i>	1,8	<i>proiezione esteriore (6,6)</i>
<i>sacro in vita pubblica</i>	3,0	
<i>mezzi com. soc.</i>	1,2	
<i>relazione Chiesa-stato</i>	0,6	
secolarismo in chiesa	0,6	altre identità (0,6)
<i>decessi</i>	2,4	<i>persone (7,2)</i>
<i>Papa</i>	2,4	
<i>altri</i>	2,4	

Si vede chiaramente che la GMG come evento proprio è il tema. Quasi la metà degli articoli si dedica a descrivere oppure commentare l’incontro dei giovani con Benedetto XVI. La altra metà dei testi rispecchia i campi laterali. Sotto quelli l’area dei temi di vita cristiana è dominante. Più avanti mettiamo una occhiata come l’ecumene e la relazione fra Chiesa Cattolica e gli ebrei vengono trattate dai giornali.

Una scoperta forse sorprendente è il fatto che un articolo solo mette esclusivamente il “tema calda” della morale sessuale nel suo centro.<sup>4</sup> Il suo bilancio è prevalentemente sfavorevole indicando un certo distacco fra la dottrina ecclesiale e la vita reale dei giovani cattolici secondo il motto “Nelle mani il rosario, nella borsa il preservativo”. Anche se soltanto quell’articolo presenta gli abitudini sessuali come tema principale, in una certa cifra dei testi quel punto viene tematizzato, però come un campo di seconda oppure terza importanza. Al volte perfino si trova la voce dei pellegrini che seguono oppure difendono la dottrina morale della chiesa. In somma si potrebbe constatare che il tema caldo del passato si è raffreddato un po’.

Il bilancio del nostro approccio generale: La GMG suscitava molta eco nella stampa tedesca. La varietà delle aree tematiche mostra inoltre un interesse per spiegare alcuni backgrounds, per commentare eventi dentro dell’evento grande, per descrivere le faccette diverse ecc. Il tono

<sup>4</sup> *Die Kirche, die Jugend und die Freiheit*, WELT, 18/08/2005, p.5.

principalmente positivo è appariscente. La GMG – si potrebbe concludere – trova grande simpatia. Il affetto anti-ecclesiale, anzi anti-romano che dominava per anni la copertura tedesca si riduce ovviamente, sebbene si faceva sentire al volte durante i giorni di agosto a Colonia

### **I protagonisti nella vista dei giornali**

Chi è il protagonista della GMG? Così si potrebbe domandarsi. “Soprattutto il Papa e i fedeli giovani di tutto il mondo” potrebbe essere una prima risposta.

Per la copertura sulla GMG si deve identificare più accuratamente i protagonisti diversi nei testi giornalistici. Nella loro varietà lo rispecchiano la varietà delle aree tematiche. Però anche qui domina l'agire del Santo Padre e dei giovani:

#### **PROTAGONISTI (DATI PERCENTUALI)**

	Totale		Totale
Papa	27,9	media	1,8
i giovani	25,5	laici concreti	1,2
“Chiesa”	3,0	autorità civile	1,8
vescovi	3,6	mondo culturale e sociale	2,4
protestanti	2,4	mondo ebraico	1,8
organizzatori	4,8	mondo islamico	1,2
Frere Roger	2,4	mondo economico	1,8
sacerdoti, religiosi	1,8	tematico	15,2
santi	0,6	altri	0,6

Mettiamo una occhiata più accurata sui protagonisti principali analizzando singolarmente come i giornali bilanciano la comparsa in scena di entrambi.

#### **BILANCIO QUANDO I GIOVANI SONO STATI I PROTAGONISTI (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	7,1	9,5	0	8,3
favorevole	61,9	57,1	55,6	75
difficile da valutare/indifferente	31	33,4	44,4	16,7

#### **BILANCIO QUANDO BENEDETTO XVI È STATO IL PROTAGONISTA (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	1,9	0	0	6,2
favorevole	72,2	65,0	66,6	87,6
difficile da valutare/indifferente	25,9	35,0	33,4	6,2

Anche qui il voto “favorevole” abbraccia molto più della metà degli articoli: circa i giovani quasi due terzi, per quanto riguarda il Pontefice Romano quasi tre quarti. Eccezionale sembra la valutazione di WELT che bilancia favorevolmente 20 punti percentuali di più in paragone con le altre testate. Questo risulta – secondo me – nel ruolo influente del suo vaticanista Paul Badde che da tanto tempo riesce a lanciare articoli importanti e al volte entusiastici.

Dopo la morte di Giovanni Paolo II e la prima euforia circa il Papa dalla Germania si doveva mostrare a Colonia, se i giovani ed il nuovo Santo Padre vadano bene insieme, perché il fondatore deceso della GMG aveva un carattere molto diverso di Benedetto.

In tutte le testate l'allegria pacifica viene lodata. I giovani creano un tipo di caos simpatico nella città antica presso il Reno. Daniel Deckers descrive quest'apparizione molto simpaticamente come “Nazioni unite sotto il Duomo di Colonia”.<sup>5</sup> La loro religiosità è per alcuni giornalisti ovvia, ma

<sup>5</sup> *Vereinte Nationen unter dem Kölner Dom*, FAZ, 20/08/2005, p. 3.

solo un'espressione di moda. In una intervista della WELT un pedagogo costata un crescere di spiritualità da parte dei giovani. Pero non vede che la dottrina ecclesiale circa i punti decisivi della fede e della persona di Gesù raggiungi realmente la generazione giovane. Invece domina la tendenza di crearsi una religione di tipo patchwork fatta da pratiche esoteriche.<sup>6</sup> Anche per il pubblicitista Franz Alt, un protagonista degli anni 68, la gioventù è diventata più spirituale e meno politico cercando valori validi. Questa religiosità sia soltanto un moda come lo era moda l'ateismo venti anni fa'. Gesù e il Papa siano interessante per loro come Buddha e il Dalai Lama. La spiritualità giovanile si presenti certamente religiosa ma senza legame alla Chiesa come rivela il loro modo di vivere la propria sessualità.<sup>7</sup> Un editoriale della WELT si mette d'accordo con Franz Alt per quanto riguarda la ricerca di valori veri da parte dei giovani. Allo stesso tempo vede una certa conseguenza per la Chiesa: la gioventù non-conformista, non-materialista si organizza in gruppi ecclesiali perché la Chiesa sia l'unica istituzione che offre continuamente e attualmente spazio per una vera discussione sul senso della vita fuori della noia che si trova nella cultura di pop. Ciò nonostante i giovani non seguono tutte le regole della Chiesa ma almeno le riflettano.<sup>8</sup>

I pellegrini giovani vengono presentati dai tre giornali come un gruppo difficile da definire, almeno non come un gruppo cattolico chiuso. Ma loro sono unificati tramite la loro allegria pacifica e nel loro desiderio di spiritualità e ricerca di valori.

In seguito vediamo come questi giovani accolgono il Papa Benedetto che sembra essere il opposto di loro: una persona dei toni bassi pero della dottrina chiara.

Benedetto è "rilassato, non complicato e sa immedesimarsi", allora così "come si immagina un nonno carino." Questi sono le risposte di quei giovani che una volta pranzavano insieme con il Pontefice a Colonia.<sup>9</sup> Risposte sorprendente se si pensa ai pregiudizi contro il duro capo del Santo Ufficio, contro il Cardinale Panzer Ratzinger. La sua incertezza, anzi timidezza dinanzi una grande folla di persone, che Benedetto XVI mostrava dopo la sua elezione, viene notata ancora a Colonia. Le testate si mettono d'accordo in questo punto. Ma questo contrasto circa il carismatico Giovanni Paolo II non evita che i giovani lo salutano con grande simpatia e entusiasmo.<sup>10</sup> Un articolo della FAZ loda il Papa dalla Germania, perché il suo atteggiamento discreto ha qualcosa protestante causando che Benedetto viene percepita come Santo Padre non come un superstar.<sup>11</sup> Nello stesso giornale bilancia Daniel Deckers che l'entusiasmo, che si diffondeva, dovunque lui era visibile, si dirigeva in prima linea in direzione della sua funzione: cioè simbolizzare e attualizzare l'unione della Chiesa, anzi la comunità di tutta l'umanità.<sup>12</sup> Agire impressionate ma senza pathos, agire in un modo discreto senza mettere la propria persona nel centro dell'interesse bensì il messaggio - così interpretano le testate l'atteggiamento al volte timido del Papa. Lui si muovi in sintonia con se stesso, no abbia bisogno di imitare il suo antecessore. Nemmeno abbia bisogno di modificare la sua teologia, che si mostri molto viva e resistente contro la secolarizzazione. Ella abbia sopravissuto e vissuto le tendenze degli anni 68, la teologia della liberazione con impronto marxista, una ecclesiologia dalla Germania che vede la Chiesa più come consilium invece di communio. Ratzinger era ed è un teologo che mette insieme fides et ratio.<sup>13</sup>

I protagonisti della GMG sembrano andare bene insieme se si legge i giornali: una generazione che cerca ed un Papa che offre risposte valide da riflettere. Forse non tutti i giovani accettano la dottrina di Benedetto ma accettano la sua autorità e autenticità.

<sup>6</sup> cfr. "Zu den Kernaussagen des Christentums hat die Jugend fast keinen Zugang", WELT, 15/08/2005, p. 2.

<sup>7</sup> cfr. *Morgens die Hostie, abends die Pille*, SZ, 22/08/2005, p. 2.

<sup>8</sup> cfr. *Die kirchliche Jugendrevolte*, WELT, 18/08/2005, p.8.

<sup>9</sup> cfr. *Ein Kuss auf das Autofenster*, SZ, 20/08/2005, p. 7.

<sup>10</sup> cfr. *Selig die Schlaflosen*, SZ, 20/08/2005, p. 3.

<sup>11</sup> cfr. *Ratzingers Lager*, FAZ, 22/08/2005, p. 31.

<sup>12</sup> cfr. *Das Katholische sichtbar gemacht*, FAZ, 22/08/2005, p. 1.

<sup>13</sup> cfr. *In Köln ein Außenseiter?*, FAZ, 19/08/2005, p. 1 e *Der fremde Papst*, SZ, 16/08/2005, p. 11.

**La reazione del mondo protestante e della comunità ebrea**

Forse in nessun paese il rapporto fra la Chiesa Cattolica da un lato e i protestanti e ebrei dall'altro si presenta così delicato come nella Germania, il paese del scisma occidentale e dell'olocausto. Naturalmente gli articoli dei nostri giornali dedicano molto spazio al modo come il Papa e - in conseguenza la GMG – affrontano questa parte problematica e come le altre comunità religiose reagiscono.

L'interesse delle testate si vede nel quadro seguente. 40 per cento degli articoli tematizzano i rapporti della Chiesa con altre religioni, la maggioranza di questi si dedica al mondo protestante e poi alla comunità ebrea.

**RAPPORTI CON ALTRE RELIGIONI (NUMERI TOTALE)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
altri cristiani	43	13	15	15
ebrei	23	8	10	5
islamici	4	1	3	0
altri religioni	7	0	2	5

*67 di 165 articoli hanno un legame con almeno un'altra religione oppure confessione*

Ci sono due articoli che presentano i voci ufficiali della comunità ebrea e delle comunità ecclesiale protestante per quanto riguarda la visita del Santo Padre nella Germania. Mentre il capo del Consiglio Centrale degli Ebrei nella Germania, Paul Spiegel, lode il gesto papale di visitare la sinagoga a Colonia come un evento storico molto incoraggiante per il dialogo<sup>14</sup>, il capo delle comunità protestante, vescovo Wolfgang Huber, si esprime più riservato. Secondo lui i protestanti non possano dire "habemus papam", soltanto "habent papam", però si godano che la GMG apre le porte per esperienze spirituali. Il dialogo fra le confessioni ormai trova alcune difficoltà teologiche ma non deve essere fermare. Huber parla di una "ecumene dei profili" che bilanci e valuti ciò che è stata raggiunta fin'adesso non vedendo tante possibilità di vincere i controversi riguarda la dimensione sacramentale della Chiesa e della ordinazione sacerdotale.<sup>15</sup>

Vedendo queste manifestazioni ufficiali, non sorprende il bilancio degli altri testi giornalistici in questi due campi:

**BILANCIO DEL TESTO NELL'AREA TEMATICA D'ECUMENE (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	70,0	60,0	75,0	100,0
favorevole	0	0	0	0
difficile da valutare/indifferente	30,0	40,0	25,0	0

**BILANCIO DEL TESTO NELL'AREA TEMATICA DEL DIALOGO CON GLI EBREI (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
sfavorevole	0	0	0	0
favorevole	100,0	100,0	100,0	100,0
difficile da valutare/indifferente	0	0	0	0

La visita nella sinagoga il 19 di agosto viene valutata molto positiva da tutte tre testate. Mentre il bilancio per quanto riguarda l'ecumene costituisce il bilancio più negativa in tutta la copertura sulla GMG. Interessante in questo punto, è il fatto che soprattutto lettere alla redazione e commenti di protestanti tematizzano i problemi del dialogo interconfessionale usando al volte un tono militante polemizzando contro un fenomeno terziario della GMG, cioè l'indulgenza. Questa parola ancora

<sup>14</sup> cfr. "Historisches Ereignis", SZ, 19/08/2005, p. 2.

<sup>15</sup> cfr. "Aufrichtiger Austausch ist unsere Pflicht", SZ, 20/08/2005, p. 7.

sembra causare qualcosa come un'allergia anti-cattolica. Il colpevole per loro è sempre: la ipocrisia della Chiesa Cattolica.<sup>16</sup>

### **La GMG e la Chiesa**

Di che viene percepita la GMG? Quale impressione della Chiesa davano i giorni dell'agosto 2005 a Colonia?

Prima dell'evento esistevano pregiudizi che dipingevano la GMG come un tipo di happening internazionale, di un "Woodstock" cattolico etc. Questi pregiudizi appaiono anche negli articoli della copertura durante il evento in progresso. Loro hanno anche un fundamentum in re, perché la GMG include anche questi elementi più secolari. Nonostante questo, i giorni a Colonia vengono percepiti come un tempo con grande impatto spirituale. Altrimenti non si può spiegare il fatto che vicino 80 per cento dei articoli esprimono questa dimensione.

#### **DIMENSIONE SPIRITUALI (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
non c'era bisogno	21,2	21,5	28	14,6
si parla di Dio, anima, vita eterna...	76,4	74,2	72	85,4
spiegazioni riduttive	2,4	5,3	0	0

Coloro che scrivono sulla Chiesa, e coloro che leggono articoli sulla Chiesa sempre hanno presente un certo schema mentale riguarda la Chiesa. La tabella seguente cerca a dare risposta quale schema è dominante nella copertura di GMG:

#### **SCHEMA MENTALE (DATI PERCENTUALI)**

	Totale	FAZ	SZ	WELT
istituzione, che in realtà non è quella che dice di essere	1,8	1,3	2,0	2,4
incomapibile con la società moderna	4,8	1,3	8,0	7,3
membri poco evangelici	3,6	4,1	6,0	0
istituzione marginale	2,4	1,3	4,0	2,4
struttura umana	10,4	9,5	8,0	14,6
istituzione con peso e interesse pubblico	4,8	2,7	6,0	7,3
fa del bene all'umanità	9,1	12,2	6,0	7,3
realtà spirituale in congruenza con la dottrina di Gesù	49,2	51,4	42,0	53,8
senza particolarità	13,9	16,2	18,0	4,9

Quasi la metà degli articoli vede la Chiesa come la Chiesa stessa vuol essere percepita.<sup>17</sup> La GMG – possiamo dire – è stata un successo per la presentazione della Chiesa. Un successo di public relations che forse avrà anche un impatto positivo sullo sviluppo della società civile e la Chiesa nella Germania. Così credono almeno alcuni dei commentatori delle testate. La FAZ vede paralleli con la visita di Giovanni Paolo II in Polonia. Come il Papa polacco poteva incoraggiare i polacchi per combattere contro il sistema socialista, il messaggio spirituale di Benedetto forse riesce a dare una spinta ai suoi connazionali di liberarsi dalla dittatura del materialismo pratico.<sup>18</sup> Lo stesso giorno la WELT pubblica un commento che esprime la speranza che la GMG ricorda effettivamente che la società vive da fondamenti che la politica e l'economia non possano dare.<sup>19</sup>

Per quanto riguarda la Chiesa in Germania Matthias Dobrinski sottolinea che la GMG unificava gruppi destri e sinistri sperando che così cominci un nuovo dialogo non ideologico. L'autore si

<sup>16</sup> cfr. p. es. *Begegnung mit Hindernissen*, FAZ, 17/08/2005, p. 10; *Bestechung Gottes*, SZ, 19/08/2005, p. 31

<sup>17</sup> Anche qui la SZ si presenta come il giornale più riservato e criticante.

<sup>18</sup> cfr. *Ansteckend*, FAZ, 19/08/2005, p. 1.

<sup>19</sup> cfr. *Befreiender Glaube*, WELT, 19/08/2005, p. 1.

auspicio anche che il Papa ritorni modificato, più aperta per le interessi del “cattolismo tedesco ufficiale”.<sup>20</sup> L’opposto sperano autori della FAZ. Loro vedono nella GMG la vittoria di una nuova generazione cattolica contro le posizioni del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZDK). La spiritualità vince la politizzazione della Chiesa, la Chiesa mondiale la Chiesa nazionale, la comunione santa la tendenza di fare riunioni ed consigli.<sup>21</sup>

In somma possiamo concludere che la GMG è stata percepita da parte dei giornali analizzati con grande interesse, anzi simpatia. Loro trasmettono una vista della Chiesa abbastanza favorevole – tranne eccezioni come il dialogo ecumenico – e aspettano effetti positivi per il futuro della Chiesa e la società nella Germania. Il rispetto dinanzi la persona del Papa e la sua comparsa in scena sono – secondo me – segni di una tendenza contro il cosiddetto affetto anti-cattolico nella Chiesa della patria del Papa.

“Nessun miglioramento, ma anche nessun peggioramento!” Così riassume il Trendmonitor 'Religiöse Kommunikation 2003' i cambiamenti recenti nell'ambito religioso in Germania.<sup>22</sup> Forse la XX GMG 2005 a Colonia potrebbe diventare il punto di cambiamento in direzione di miglioramento. Una potenzialità per questo la aveva secondo i giornali. Dipenderà dall’agire della Chiesa Cattolica stessa.

VERSIONE PROVVISORIA  
IN ATTESA DELLA  
PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

---

<sup>20</sup> cfr. *Mut zum Aufbruch*, SZ, 22/08/2005, p. 4.

<sup>21</sup> p. es. cfr. *Sie bringen Gold, Weihrauch und Myrrhe*, FAZ, 15/08/2005, p. C5; *Der Zug der Sterne*, FAZ, 15/08/2005, p. C1.

<sup>22</sup> Cfr. INSTITUT FÜR DEMOSKOPIE ALLENSBACH, *Trendmonitor 'Religiöse Kommunikation 2003'* per incarico di Medien-Dienstleistung GmbH (MDG), 2003., pp. 7+8.